

Rimando l'ironia

Autrice: Antonella Renda
Formato: 15x21 centimetri
Pagine: 64
Confezione: brossura
Collana: le rime
Prezzo di copertina: 10 euro
ISBN: 978-88-96328-74-3
Lingua: italiano
Data di edizione: aprile 2013

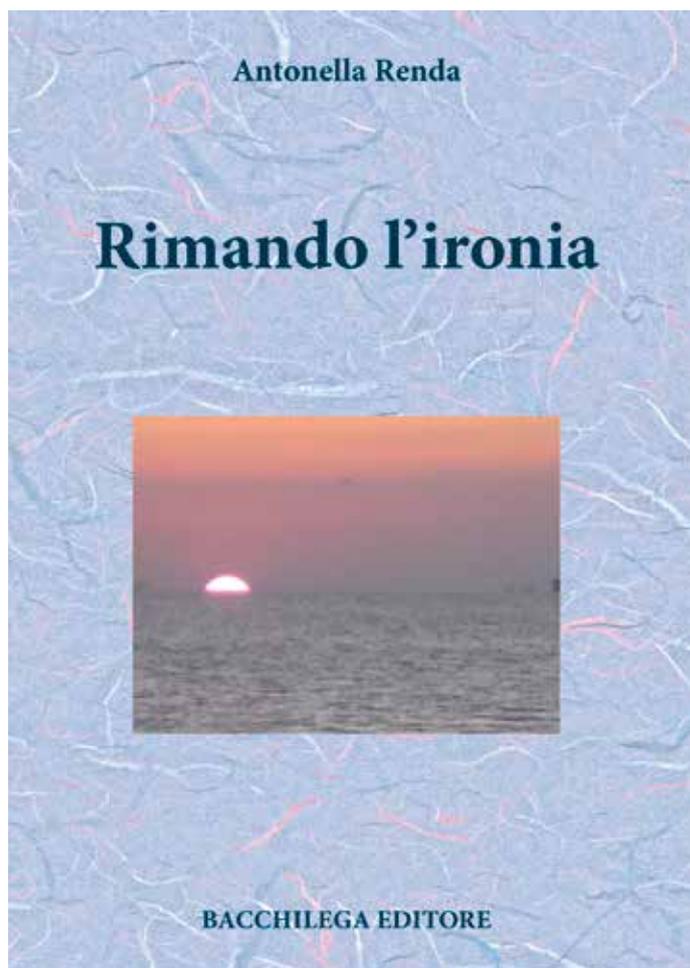
Il libro

Un'allegria raccolta in versi per guardare il mondo con ottimismo, ma allo stesso tempo con occhio disincantato e, a volte, un pizzico di malinconia.

Il bello di queste filastrocche, se così le vogliamo chiamare, è che le situazioni che ci vengono presentate sono le più normali, quelle che ognuno può sperimentare in più occasioni; ma quando sono viste con gli occhi speciali dell'autrice, si trasformano e, ammantate di meraviglia e di gioioso stupore, si propongono al lettore e lo coinvolgono, offrendogli attimi di piacere e serenità.

L'autrice

Antonella Renda nasce a Medicina (BO) il 27 settembre 1963 da genitori siciliani. Vive a Imola e lavora come operatore sociosanitario presso l'Ausl della stessa città. Da sempre amante della poesia, inizia a comporre in giovane età per gioco; con la nascita delle figlie Arianna ed Ester inventa filastrocche e storielle per allietarle. Man mano che gli anni passano le filastrocche si adeguano al contorno di vita che cambia, fino a realizzare questa prima raccolta. Alcune filastrocche qui contenute sono state già pubblicate nel settimanale locale "sabato sera".



Amore

Amore è una parola
che viene sussurrata,
ma è un urlo nel cuore
in cui s'è liberata,
è un alito di vento
per te che l'hai sentita,
è una dolce promessa
per me che l'ho rapita.
All'inizio è un'illusione
che corre nella mente
di chi, ne è certo,
ama così semplicemente.

I nostri primi 50 anni...

Ciò che accade nella vita ci sorprende,
a volte ci rallegra,
altre poi ci stende.
Allora ti trovi a fare una botta di conti
calcola che acqua ne è passata sotto i ponti!
Parliamo di circa 50 anni fa,
quando da chissà dove ci hanno catapultato qua.
Dopo un'infanzia un po' serena e un po'
imbronciata
arriva la fase dell'adolescenza un poco
complicata.
Se vivi in campagna hai una necessità...
quella del motorino... eccolo che felicità!
Ma quella autonomia che ci sembrava conquistata
dagli orari e dalla stagione era troppo vincolata.
E tra un giretto in motorino e una passeggiatina...
l'età della patente è sempre più vicina.
A 18 anni in punto ci si reca all'autoscuola
e con la patente in mano la nostra vita vola!
Un corso in piscina di certo si può fare
così impareremo almeno un po' a nuotare.
Domenica pomeriggio Cupole, sabato sera Piro
Piro
c'è chi balla e chi invece si fa un giro,
e quando poi arriva l'estate
in viale Dante e alle Acque si passan le serate.
Così la vita ti porta ad incontrare
la persona che vorresti amare.
E dopo un periodo di "ti sembra conoscenza"
la sposi e poco dopo ti armi di pazienza.
Il matrimonio qualcosa ha cambiato:
si esce ancora con gli amici ma sei tu che fai il
bucato,
ti tocca far la spesa, prepari da mangiare,
sei tu che lavi i piatti, spazzi e vai a stirare!
Ah, poi dimenticavo, hai un altro lavoretto
che non ti venga in mente di stare troppo a letto!
E poi arrivano i figli che "so pezzi e core"
a cui dedicherai tutte le tue ore.
E in questo bel frangente
per te fai poco o niente.
Anno dopo anno hai preso qualche chilo
e il tuo bel discorso ha perso un po' di filo,
e ti ritorna in mente 30 kg fa
che ti sentivi grassa e pensi: "ma va là"
e invece poi c'è lui, che te lo fa pesare...
quello senza difetti, pronto a giudicare.

Spesso poi succede si allenta la magia
a volte l'amore torna a volte vola via...
Ora coi figli grandi l'opera è finita,
ed ecco viene il bello riprenditi la vita!
50... sembravano tanti qualche anno fa
ora che ci siamo guardo un po' più in là,
canto, ballo leggo disegno e scrivo,
posso anche viaggiare, ora di nuovo vivo!

I colori del Natale (2012)

Quest'anno il Natale lo vorrei d'oro
come il silenzio di chi ha perso il lavoro
come le grida del ragazzo che chiede
un po' di futuro che purtroppo non vede.

Vorrei metterci un po' di rosso
come la rabbia che abbiamo addosso
come l'amore che vorremmo dare
come lo stop che ci fa frenare.

Non possiamo non mettere il verde
come la speranza che a volte si perde
come l'abete che ne è il simbolo associato
ad un presepe tutto colorato
come le emozioni di un pianeta intero
che a volte però ce lo fan sembrare nero.

E poi c'è qualcuno che fa finta di niente
che questo Natale lo vuol trasparente
come una cosa da neppure notare
come una cosa che non si può cambiare.
Mi piace pensare a un Natale arcobaleno
che dopo la tempesta porti sempre il sereno.

